Terra Polesana

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE POLESANA COLDIRETTI

n.5- Maggio 2020

COLDIRETTI
ROVIGO

8
LA SICCITÀ FA PAURA

14
SPECIALE DECRETO RILANCIO
IL DECRETO RILANCIO

20
LA FAUNA SELVATICA PREOCCUPA

I NOSTRI SERVIZI

VANNO OLTRE L'AGRICOLTURA

•RICHIEDI LA TUA ASSISTENZA•

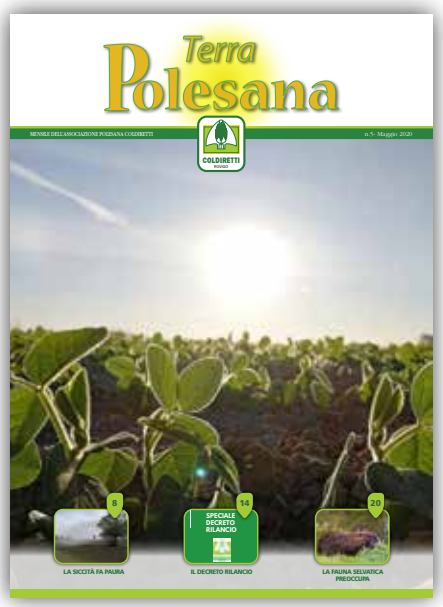


Foto di Anna Chinaglia, socia di Crespino (RO)

Terra Polesana

4 EDITORIALE PRESIDENTE

5 LE NORME DI SICUREZZA

8 LA SICCITÀ FA PAURA

14 SPECIALE DECRETO RILANCIO

20 FAUNA SELVATICA: È ALLARME

28 MACFRUT DIVENTA DIGITALE

TERRA POLESANA
Rovigo, anno LXXI

Registrazione Tribunale di Rovigo n. 7
del 28 maggio 1948
Iscrizione Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo
Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

Direttore responsabile
Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
ST.G.R.

Tiratura 5.000
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto con quota associativa annuale Coldiretti Rovigo
Finito di stampare il: 03/06/2020

Un'agricoltura diversa per le sfide del futuro

A cura di Carlo Salvan, presidente dell'Associazione Polesana Coldiretti

Oltre due mesi senza adeguate precipitazioni stanno mettendo in seria difficoltà buona parte del nostro tessuto agricolo polesano. A differenza di un maggio 2019 con nubifragi impetuosi, questo maggio ci porta al suo esatto opposto. Qualora non l'avessimo capito, considerando anche le gelate di fine marzo e primi di aprile, **il clima non ci sta aiutando e si manifesta sempre più con fenomeni di tipo estremo, mettendo a dura prova la capacità di reazione e anche di sopravvivenza delle nostre aziende.** Mentre l'Italia e gli altri Paesi stanno lentamente riprendendo il passo per superare il problema Covid-19, in Europa si stanno presentando in questi giorni le strategie e gli obiettivi che la Commissione Europea intende perseguire proprio in campo ambientale, il cosiddetto *Green Deal*, Corso Verde in italiano, un insieme di misure che coinvolgeranno tutti i settori produttivi con l'intento di ridurre se non azzerare l'impatto ambientale degli stessi, e dove l'agricoltura sarà chiamata ad un importante sforzo in questo senso: si pensi ad una riduzione dei principi attivi e dell'uso di agrofarmaci e fertilizzanti, al miglioramento del benessere animale, ad una diversa gestione della fertilità dei nostri terreni e del sequestro di carbonio, per puntare ad una agricoltura di qualità con cibo sano e sempre più sicuro. **Il tutto si innesta nella nuova Pac, che partirà dal primo gennaio 2023, e della quale si intende utilizzare il 40% dei fondi proprio in chiave ambientale.** E cosa ce ne importa a noi oggi, che siamo alle prese coi rotoloni, con le mascherine e con una situazione socio-economica da incubo? Anche se sembra tutto distante, il compito dell'imprenditore agricolo oggi è quello di essere anche attento a ciò che ci verrà chiesto da qui a qualche anno, con un'opinione pubblica sempre più attenta a questi temi e che condiziona le scelte politiche a ogni livello. E per questo non dobbiamo farci trovare impreparati ad affrontare queste sfide anche cambiando le nostre impostazioni aziendali, ad essere veloci almeno quanto lo sono **i cambiamenti (che saranno sempre di più) e a pretendere dalle istituzioni, che gestiranno questi fondi, ad essere altrettanto capaci ad adeguarsi. Seguiremo quindi passo passo questa evoluzione e come Coldiretti Rovigo vi terremo aggiornati e ci confronteremo coi soci anche su questo.** Nel frattempo dobbiamo essere consapevoli che gli effetti del Covid si propagheranno per diverso tempo nella nostra economia, e già adesso determinati comparti stanno soffrendo pesantemente, dai suini ai conigli, passando per pesca e agriturismi, con moltissimi nostri connazionali che si troveranno a fronteggiare difficoltà economiche che si faranno sentire sul mercato interno.

Il tema quindi che fa da comune denominatore a tutte queste situazioni è la sostenibilità ambientale ed economica delle nostre aziende, che nel breve e medio periodo verrà messa sotto ulteriore pressione: **noi possiamo assumerci nuove responsabilità ambientali e sociali, ma va corrisposto l'adeguato riconoscimento economico per avere l'agricoltura di qualità che ci viene chiesta e che noi siamo capaci di fare.** Gli scaffali dei supermercati non sono rimasti vuoti a lungo proprio grazie al nostro lavoro e alla nostra professionalità, e più di qualcuno ha imparato, rimanendo disoccupato da altri lavori, che le fragole sono per terra e che ci vuole un po' di occhio a raccoglierle, che il nostro lavoro è faticoso e che sotto il sole fa caldo; ripartiamo quindi dalla dignità e dal valore del settore agricolo, che non è solo caporalato, ma è sudore, passione, impegno e investimenti che possono fare da vero volano economico per tutto il Paese. Noi dobbiamo quindi essere pronti a mettere in campo un'agricoltura diversa, che evolve, ma al tempo stesso dobbiamo pretendere che dall'esterno, dalla politica, dalle nostre comunità, ci sia una diversa considerazione dell'agricoltura, come valore aggiunto, come lavoro nobile, come diritto al cibo, come diritto alla salute, come patrimonio di tutti.

Le regole di accesso agli uffici Coldiretti

Si ribadisce che, secondo le disposizioni del Dpcm del 14 marzo 2020 e seguenti, è fatto obbligo a tutti di seguire questa procedura per accedere agli uffici della sede provinciale e delle singole segreterie di zona. È obbligatorio che i soci (come per gli eventuali fornitori, corrieri manutentori etc.) siano dotati degli idonei dispositivi di protezione individuale: si tratta di mascherina, guanti e gel igienizzante. All'entrata di tutti i nostri uffici sono stati collocati dispenser di gel igienizzante e chiediamo gentilmente a tutti coloro che entreranno e usciranno dalle nostre strutture di usarlo. Gli accessi agli uffici saranno regolamentati in questo modo, per evitare inutili assembramenti e/o code: Coldiretti limiterà gli accessi riservandoli alle urgenze e alle necessità e chiedendo ai soci di telefonare prima di recarsi nei nostri uffici, chiedendo quindi un appuntamento con data e orari specifici. Si ribadisce che è necessario, durante gli appuntamenti, mantenere la distanza minima fra le persone.

COLDIRETTI
ROVIGO

LA TUA SOLUZIONE CHIAVI IN MANO

La nostra affidabilità ed efficienza ci hanno consentito in questi anni di essere apprezzati a livello internazionale. Le nostre strutture sono costruite con i migliori materiali, ed offrono un ambiente di vita salutare ed ideale agli animali. Le nostre attrezzature ed i nostri impianti garantiscono un alto livello di produttività e durata nel tempo. I nostri 50 anni di storia.

La nostra qualità è nei dettagli - Dal 1963.

SPEROTTO S.p.A. - PREFABBRICATI, IMPIANTI E ATTREZZATURE PER L'AVICOLTURA
Via Luigi Galvani, 6 - 36066 Sandrigo (VI) Italy Tel +39 0444 461700 - Fax +39 0444 461710 | **info@sperotto-spa.com - www.sperotto-spa.com**

Il protocollo anti contagio per le aziende

A seguito della pandemia del virus Covid-19, considerato che le nostre attività agricole non si sono mai fermate perché reputate un'attività essenziale, constatato che dal 04/05/2020 è iniziata la cosiddetta "Fase 2" e che il nostro Paese sta andando sempre più in direzione delle totali riaperture e del ritorno alla normalità, ma in virtù del fatto che l'emergenza sanitaria è ancora in atto, Impresa Verde Rovigo ha deciso di inviare a tutte le Aziende Socie una importante informativa divisa in due tipologie: aziende senza dipendenti e aziende con dipendenti.

AZIENDE SENZA DIPENDENTI

In questo momento di emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, tutte quelle aziende che non assumono manodopera (ditte individuali, società semplici, imprese famigliari) che non hanno l'obbligo di redigere il DVR ma in base all'art.21 del TU D.Lgs.81/08 e smi, **hanno comunque l'obbligo di rispettare la conformità, le procedure, e l'uso dei DPI**.

In questo caso le misure del protocollo devono comunque essere necessariamente adottate da tali aziende. **In cosa consiste il "Protocollo di sicurezza anti-contagio"**? Ai sensi del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e integrazione del 24 aprile 2020 e ai sensi dei DPCM, nel protocollo che le ditte devono avere viene riportato l'elenco delle azioni che permettono di prevenire il contagio e la diffusione dello stesso. È un documento informativo che riassume le regole minime per proteggersi dal contagio e i comportamenti da seguire. Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare i colleghi dell'Ufficio certificazioni aziendali, i riferimenti sono riportati in calce a questa comunicazione.

AZIENDE CON DIPENDENTI

È fatto obbligo per queste aziende **l'adozione del "Protocollo di sicurezza anti-contagio"** e quindi di provvedere a inserire le ultime integrazioni per un aggiornamento completo sulla scorta delle norme in materia. Alla luce, poi, del "Protocollo di sicurezza anti-contagio", **si dovrà formalmente provvedere a predisporre un'appendice da allegare al Documento di valutazione del rischio** (obbligatorio per tutte le aziende con almeno un dipendente, in base al D.Lgs.81/08 Testo Unico Sicurezza del Lavoro) che farà riferimento alla realizzazione e messa in atto del protocollo tenendo conto degli interventi di prevenzione e tutela, delineati nello stesso.

Di seguito le istruzioni:

- contattare i colleghi dell'Ufficio certificazioni aziendali per richiedere le modalità previste per la predisposizione dell'appendice al DVR (i contatti sono riportati sotto);
- concordare modalità di consegna e sottoscrizione.

Ai sensi del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e integrazione del 24 aprile 2020 e ai sensi dei DPCM, questo documento riporta l'elenco delle misure organizzative e procedurali, volte a prevenire il contagio e la diffusione dello stesso. Il datore di lavoro deve integrare il documento di valutazione dei rischi, con un'apposita appendice relativa al Coronavirus, nella quale si individuano i pericoli e si valutano i rischi, individuando tutte le misure di prevenzione e protezione, al fine di istruire, informare e formare se stesso e i dipendenti, il tutto in stretta collaborazione con il medico competente. In questa appendice si danno tutte le informazioni, nel dettaglio, per prevenire il rischio di contagio per i lavoratori e tutti coloro che entrano negli ambienti aziendali al fine di permettere la prosecuzione dell'attività nel rispetto del requisito di legge, garantendo attraverso interventi di sanificazione la salubrità dei luoghi, ambienti e mezzi di lavoro. Il documento riporta le modalità di ingresso/uscita in azienda, di pulizia e sanificazione in azienda con approfondimenti su ricambio di aria e impianti di ventilazione, dispositivi di protezione individuale, l'organizzazione e pianificazione dei processi produttivi. Infine, il team della sicurezza (formato dal datore di lavoro, Rspp (responsabile del servizio di prevenzione e protezione) e dal medico competente) in questo periodo di emergenza assume anche la veste, prevista dal Protocollo, di "Comitato per la corretta applicazione".

La siccità in Polesine fa paura

Salvan:"Si teme un altro 2012"

A cura della Redazione

Si sta rischiando una crisi idrica uguale, se non peggiore, a quella del 2012, all'anno che tutti ricordiamo per la grande siccità. L'allerta arriva da Coldiretti Rovigo che sottolinea le numerose anomalie registrate in termini di temperature e precipitazioni. **L'associazione sta monitorando la situazione sulla base dei report che arrivano dal territorio; la stagione climatica che stiamo attraversando, purtroppo, denota un perdurare siccità che penalizza la nostra agricoltura**. Questo ha comportato un anticipato avvio dell'irrigazione di soccorso che preoccupa non poco gli imprenditori, considerato che la classica stagione estiva non è ancora arrivata, dovendo salvare mais alto pochi centimetri o per rendere i terreni abili alla semina della soia.

"Non dimentichiamo quanto vissuto lo scorso anno a maggio, con una caduta di un quantitativo di acqua pari a quello di un intero inverno, ma non possiamo di certo rimanere indifferenti di fronte alle irrigazioni di soccorso che quotidianamente i nostri soci stanno mettendo in atto per far sopravvivere le colture - commenta il presidente provinciale Carlo Salvan -. **Le piogge attese in questi giorni non sono arrivate, hanno girato attorno alla nostra zona, siamo rimasti ancora una volta all'asciutto. Questo 2020, fino a ora, è stato un anno particolarmente siccitoso** e non lo diciamo noi agricoltori, ma i dati dell'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (Cnr-Isac)".

"Il mondo produttivo sta attraversando questa criticità - prosegue Salvan -. Dal 2012 sicuramente molti passi avanti sono stati fatti, come ad esempio i lavori del Cavo Maestro, nell'alveo dell'Adigetto e nel Ceresolo, ma anche nell'Isola di Ariano e a Pila grazie ai due Consorzi di bonifica. Sappiamo che ci sono però tanti altri progetti già disponibili e necessari. **Chiediamo alla Regione Veneto di cantierare quelle opere che servono a proteggere e salvaguardare anche le nostre attività che, ciclicamente e sempre più spesso, sono colpite da questo problema.** Citiamo alcuni tra gli interventi prioritari: l'aumento della portata derivabile dai canali irrigui, strumenti che consentano di trasformare l'irrigazione di soccorso in strutturata, interventi di riutilizzo delle acque dolci presenti nella rete di scoli e loro immissione nelle infrastrutture irrigue; ma anche la realizzazione di ulteriori opere di distribuzione dell'acqua irrigua con prelievo dagli invasi realizzati privilegiando modalità distributive che garantiscano minore spreco della risorsa quali tubazioni in bassa pressione e un'innovativa barriera antisale contro la risalita del cuneo salino, senza dimenticare di velocizzare le operazioni di finanziamento per l'ammodernamento delle attrezzature irrigue alle aziende attraverso i piani di sviluppo rurale".

Radicchio e orticole invendute

Mesi difficili per i soci di Rosolina, un settore ko

A cura della Redazione

Sono mesi duri per i produttori di radicchio e di orticole dell'area di Rosolina: i prodotti sono rimasti nelle aziende che non hanno trovano la collocazione sul mercato a fronte dell'emergenza sanitaria che ha bloccato i loro canali di conferimento. Se per il radicchio il prezzo sul mercato è sceso fino a qualche manciata di centesimi al kg, non stanno meglio gli altri prodotti tipici della zona. La denuncia arriva dai soci di Coldiretti di Rosolina dove, a causa del Coronavirus, il radicchio pronto per la consegna post invernale è rimasto stivati nei frighi mentre nei campi, pur partendo in ritardo la produzione primaverile a causa della situazione generale, ora abbiamo già pronto il nuovo prodotto. Ma non c'è nessuno che lo chiede e che lo consumerà.
"All'inizio si trattava solo del radicchio - afferma il presidente di zona Antonio Beltrame -, poi questa situazione anomala dei mercati ha portato sul fondo anche altre colture come ad esempio insalata e cipollotti.

Siamo arrivati alla proposta di ricevere dai 5 agli 8 centesimi a chilogrammo: con questa cifra non si ripaga né la produzione, tantomeno la raccolta". Ma come mai si è arrivati a questa situazione? "Non c'era spazio per le nostre produzioni - prosegue Beltrame -: noi non abbiamo contratti con la grande distribuzione e non potevamo collocarci lì, la nostra commercializzazione è dedicata ai negozi, agli spacci, ai ristoranti, dove vendiamo il fresco. Siamo legati a canali di distribuzione che erano totalmente fermi. Quindi con i canali Horeca immobili a causa del *lockdown*, ma anche con le esportazioni bloccate e i consumi non in linea con il periodo siamo arrivati alla disperazione".
E, con la timida ripresa della ristorazione, si spera che la situazione abbia un'inversione di marcia perché la situazione è ormai insostenibile. "Viene mortificata la professionalità dei nostri imprenditori - sottolinea il presidente provinciale Carlo Salvan - come è inaccettabile che ci siano dei lavoratori sottopagati, altrettanto deve emergere come purtroppo ampi settori dell'agricoltura stanno lavorando in perdita, senza coprire nemmeno i costi di produzione. Se si vuole parlare di rilancio, istituzioni e operatori economici devono fare squadra per affrontare il mercato e superare al più presto questa fase critica".

Parte il finanziamento triennale per la cimice asiatica

Prosegue il progetto di monitoraggio lanciato da Coldiretti Rovigo e Verona

La Regione Veneto finanzia un piano triennale di contrasto alla cimice asiatica e ad altri insetti 'esotici' nocivi all'agricoltura. L'assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Pan, dopo aver ottenuto il via libera della Giunta regionale, ha presentato ai rappresentanti del mondo agricolo, dei servizi di difesa fitosanitaria e dell'Università di Padova, contenuti e fasi applicative. Il Piano, che può contare su una disponibilità finanziaria fino a 4,5 milioni di euro di finanziamento nel triennio, prevede 5 azioni (che valgono complessivamente per ora circa 3 milioni di euro): ricerca e sperimentazione con l'Università di Padova (Dafne, il Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente) per individuare nuove tecniche più idonee di lotta alla cimice e altri insetti dannosi; lotta biologica per il contrasto alla cimice, tramite prove di rilascio di insetti antagonisti, da svolgersi in collaborazione con l'Università di Padova; network prevenzione fitosanitaria: è l'azione più complessa e articolata del Piano per uniformare il comportamento degli operatori agricoli nel territorio regionale soprattutto per quanto riguarda la difesa fitosanitaria. L'obiettivo è costituire una rete regionale permanente tra centri di formazione, tecnici e Produttori; formazione e aggiornamento dei consulenti tecnici delle aziende agricole (Veneto Agricoltura è l'ente incaricato); studio per costituire un Fondo mutualistico per la frutticoltura, da realizzarsi in collaborazione con l'università di Padova (Contagraf, il Centro Interuniversitario di Contabilità e Gestione Agraria, Forestale ed Ambientale). Il piano, oltre alla duplice convenzione con l'Università di Padova e alla formazione di un gruppo tecnico di lavoro, prevede la costituzione di un Tavolo regionale di monitoraggio per la verifica dei risultati. "Con questo piano - spiega Pan - la Regione dà continuità e sistematicità agli interventi già messi in campo a partire dal 2017, ai primi riscontri dei danni causati dalla cimice asiatica: avvistata in Veneto nel 2016 e rapidamente diffusasi in tutto il territorio regionale, l'Halyomorpha Halys (questo il nome scientifico ndr) negli ultimi due anni ha aggredito diverse colture, dai seminativi alla frutta, qualificandosi come un pericoloso 'fitofago del paesaggio' e causando danni ai raccolti quantificabili nell'ordine di 80-100 milioni annui. Dopo aver promosso studi sperimentali con l'Università di Padova su diffusione della cimice e metodo di contrasto, e aver finanziato trappole, reti anti insetto e lanci sperimentali di vespe samurai, ora c'è un vero e proprio piano organico, frutto della collaborazione tra Regione, mondo produttivo e quello della ricerca scientifica ed economica".

Prosegue intanto il monitoraggio per il contrasto alla cimice asiatica. La zona interessata dal progetto avrà scala interprovinciale ed interesserà i comuni della bassa veronese e alcuni di Rovigo. **Il focus è sul kiwi, pesco, melo e pero, per un totale di 8600 ettari.** Già nel 2019 c'era stato un rilevamento sperimentale di questo insetto e i suoi effetti disastrosi sui frutteti, ma con questa nuova fase il monitoraggio sarà fatto su più tipologie di frutteti. Le postazioni si troveranno nelle zone a Nord-ovest e a Sud di Verona coinvolgendo anche il territorio rodigino per un totale di 8.600 ettari. **Si tratta di trappole, in totale 60**, a feromoni di aggregazione che saranno collocate in diverse aziende agricole per ottenere informazioni utili sul livello d'infestazione

delle colture, individuare la presenza degli stadi di sviluppo della cimice asiatica sulle diverse parti della pianta, stimare in modo più corretto, rispetto ai controlli visivi, la presenza dell'insetto. **Obiettivo della iniziativa è ottenere dati sulla distribuzione e sulla biologia della cimice al fine di intervenire nei momenti opportuni con trattamenti mirati e selettivi** in quanto è ormai appurato che, nella lotta alla cimice asiatica come per qualsiasi altro fitofago, questa buona pratica è di fondamentale importanza per poter impostare al meglio gli interventi di difesa e le corrette strategie di contenimento, per renderle efficaci e sostenibili in termini economici ed ambientali. Le attività del progetto sviluppato e realizzato da Coldiretti Verona e Coldiretti Rovigo, Aipo - Associazione interregionale produttori olivicoli di Verona, Codive, Consorzio Agrario del Nord-Est con la gestione tecnica di Agrea Centro Studi e il supporto economico di Banco Bpm e Cattolica Assicurazione oltre alla collaborazione dei mercati ortofrutticoli alla produzione di Bussolengo-Pescantina, Sommacampagna/Sona, Valeggio sul Mincio/Villafranca di Verona. Sono al vaglio nuove partnership con altre realtà private e pubbliche del territorio come la collaborazione delle oltre 20 amministrazioni comunali di Verona e Rovigo interessate alla coltivazione di melo e pero.

"Maggio e giugno sono i mesi cruciali per impostare la nostra lotta, tramite questi studi, sui soggetti più vulnerabili che sono quelli della prima generazione (Neanidi), che determineranno quale livello di popolazione si troverà nel frutteto nei mesi successivi" - **commenta Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo**.

Programmati i lanci della vespa samurai

In Veneto nel mese di giugno

La lotta biologica si terrà nel mese di giugno, ad annunciarlo la Regione Veneto che ha previsto circa cento rilasci annuali di 'micro-vespe samurai'. Il piano regionale, infatti, prevede 106 siti di rilascio, in corridoi biologici o aree limitrofe ai frutteti, che andranno a coprire 380 mila ettari di frutteti. "Ma l'aspetto più innovativo del piano – sottolinea l'assessore regionale Giuseppe Pan– sta nella proposta di uno strumento per garantire il reddito degli agricoltori nei confronti dei danni causati da insetti 'alieni': di fronte alle gravi perdite subìte dai frutticoltori e dalle altre colture agricole e all'impossibilità di prevedere indennizzi pubblici diretti, stiamo studiando un fondo regionale di mutualità, supportato dalla Regione, da realizzarsi in collaborazione con i consorzi di difesa della colture. Se questo strumento otterrà l'adesione di almeno qualche centinaio di produttori, crediamo possa raggiungere i parametri di sostenibilità e fornire quindi un 'ombrello' finanziario che assicuri una riduzione del livello di rischio per le aziende agricole".

Incentivi filiere: ecco le novità

Altri 30 milioni di euro per gli anni 2020, 2021 e 2022 oltre allo stanziamento, per l'esercizio finanziario 2019, di 10 milioni di euro, che si aggiungono ai fondi già previsti per il triennio precedente. È il contributo che il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali destina ai coltivatori di grano duro che stipulano contratti di filiera con gli operatori della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti cerealicoli con un decreto approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella riunione in videoconferenza di giovedì 26 marzo.

FILIERA GRANO DURO vecchia programmazione

Per i contratti attivati entro 23/12/2016 si è concluso l'impegno per le aziende agricole, mentre per i contratti firmati entro 31/12/2017 si chiude con la campagna 2020, pertanto nella DU2020 vanno allegati i documenti solo per le ditte che devono concludere il triennio:

1. Impegno di coltivazione
2. Fattura seme, minimo 150 Kg/Ha
3. Dichiarazione della ditta dove si indicano i dati del contratto di filiera triennale
4. Dichiarazione De Minimis

FILIERA CEREALI -SOIA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Sono previsti aiuti con due decreti ministeriali :

1. **DM già pubblicato in G.U. il 05.05.2020**

Definisce i contratti di filiera per MAIS,SOIA e Legumi secchi, per le modalità operative si sta aspettando la circolare Agea che deve essere pubblicata entro 30 gg.,
salvo diverse indicazioni le richieste a premio verranno gestite in AGEA con apposita domanda di cui siamo in attesa della modulistica e dell'elenco della documentazione da allegare, per la scadenza delle domande si deve attendere la pubblicazione della circolare
sono previsti importi fino a 100 euro/ettaro, per ogni ettaro coltivato a mais o soia nel limite di 50 Ha aziendali.
Potranno beneficiare le colture di:

- mais
- soia
- pisello secco

in filiera con contratto triennale sottoscritto direttamente con un'impresa delle fasi di trasformazione e commercializzazione, o con cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori.
Il decreto prevede copertura finanziaria per le annate 2020 e 2021 per importi di 5 milioni di euro per il 2020 e 6 per il 2021 riguardante la filiera mais. Sono invece 4,5 milioni di euro per il 2020 e 4,5 milioni di euro per il 2012 per la filiera soia e legumi secchi.

2. Il decreto relativo alla filiera del grano duro è alla firma , si è in attesa di pubblicazione, dovrebbe riproporre le condizioni della precedente programmazione, per la procedura si dovrà attendere la pubblicazione della normativa in merito.
E' previsto un contributo fino a 100 euro ettaro, per un finanziamento complessivo nazionale di 40 milioni di euro, di cui 10 milioni di euro per i prossimi tre anni 2020-2021-2022 ed i rimanenti 10 milioni per l'esercizio finanziario 2019 relativo alla vecchia programmazione .

Coldiretti Veneto: Carlo Salvan eletto vicepresidente regionale

Classe 1985, titolare dell'azienda agricola biologica Quirina, **Carlo Salvan è stato eletto vicepresidente regionale di Coldiretti Veneto**. Affiancherà il presidente regionale Daniele Salvagno nel ruolo di rappresentanza degli interessi delle aziende associate a Coldiretti. L'incarico è stato votato all'unanimità da tutti i dirigenti dell'associazione riunitisi in consiglio per un confronto sulla situazione di crisi provocata dall'emergenza sanitaria che ha investito l'agroalimentare veneto.

Salvan ha ringraziato tutti per la fiducia espressa con il voto unanime. "Metterò tutto il mio impegno personale in questo nuovo ruolo - ha detto il presidente polesano, ora vicepresidente regionale - a maggior ragione ora che stiamo attraversando questo momento particolare per tutti. Come detto durante il consiglio, i nostri soci hanno bisogno di risposte su diversi temi, dalla liquidità alla manodopera, passando per le perdite che non hanno risparmiato nessun settore dal florovivaismo alla pesca, come per il vino e il latte, ma pensiamo anche allo stop forzato di agriturismi e fattorie didattiche. Sono tutti pronti a riaprire e ripartire immediatamente: aspettano solo la chiamata ufficiale. **L'incarico arrivato mi rende orgoglioso**, ma da imprenditore agricolo so cosa significano tutte le mancate risposte economiche che abbiamo dovuto affrontare in questi mesi. Non nascondo la mia preoccupazione, ma come ho sempre fatto e continuerò a fare, sia a livello provinciale che regionale, cercherò di portare la mia esperienza acquisita in Polesine a favore di questo nuovo incarico, cercando allo stesso tempo di imparare a conoscere tutta la ricchezza e la varietà di comparti economici che sono presenti in questa Regione a livello agricolo. Le sofferenze e le difficoltà portate da questa pandemia hanno toccato tutti - ha concluso Salvan -, il blocco dei mercati non ha escluso nessuno, ma ha particolarmente colpito alcuni. **A fianco del presidente e di tutto il consiglio regionale lavoreremo per trainare la nostra agricoltura fuori da questo periodo, perché siamo custodi di tantissimi valori e di una qualità che tutti ci invidiano**".

2020

SPECIALE DECRETO RILANCIO

COLDIRETTI
ROVIGO

Prime anticipazioni contenute nel Decreto "Rilancio"

A cura di Elia Bellesia, Responsabile provinciale Area Fiscale

"Il Decreto in parola è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 19 maggio 2020. Si tratta di un testo corposo e complesso che contiene le premesse per la ripresa"

Dopo settimane di gestazione e di tensioni politiche è arrivato il 13 maggio il via libera del Consiglio dei Ministri al Decreto cosiddetto "Rilancio", la maxi manovra da 55 miliardi di euro per proteggere imprese, lavoratori e famiglie dalla crisi economica innescata dal Corona virus. Il Decreto in parola è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 19 maggio 2020. Si tratta di un testo corposo e complesso che **contiene le premesse per la ripresa**: sono stabilite nuove norme per velocizzare i prestiti; aumentati i fondi alla sanità, alle misure per il lavoro con in testa il rinnovo degli ammortizzatori sociali; attivati i bonus per colf e badanti; via libera al reddito di emergenza per le famiglie in difficoltà; rafforzati eco bonus e sisma bonus. **Per le imprese**: aiuti in base ai ricavi, stop alla rata Irap di giugno e molto altro. **Di seguito si anticipano brevemente alcuni importanti provvedimenti per le imprese,** provvedimenti che troveranno approfondimento in successivi articoli.

BONUS

Per i lavoratori autonomi iscritti alla relativa gestione Inps, l'indennità di 600 euro già erogata per il mese di marzo viene ripetuta tale e quale solo per aprile. Ad artigiani, commercianti e coltivatori diretti viene riconosciuta semplicemente a fronte dell'iscrizione alla gestione previdenziale. In base a quanto dichiarato dal Ministro dell'Economia, la tranche relativa al mese di aprile sarà corrisposta in modo automatico dall'Inps a chi ha già chiesto e ottenuto quella di marzo. Per la tranche del mese di maggio, invece, la situazione cambia, perché l'importo sarà di almeno mille euro ma con requisiti e regole diverse. Artigiani, commercianti e titolari di reddito agrario percepiranno almeno mille euro, ma non più a tutti indistintamente, ma quale contributo a fondo perduto commisurato alla riduzione del fatturato.

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

Al fine di sostenere i soggetti colpiti dall'emergenza epidemiologica "Covid-19" è riconosciuto un contributo a fondo perduto a favore dei soggetti esercenti attività d'impresa, di lavoro autonomo **e di reddito agrario** titolari di partita iva. Il contributo a fondo perduto spetta a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. L'ammontare del contributo a fondo perduto è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. L'importo del contributo in questione, non può essere comunque inferiore a 1.000 euro se si tratta di persone fisiche e 2.000 euro per gli altri soggetti. La domanda andrà presentata all'Agenzia delle Entrate secondo tempi e modalità che saranno definiti da un Provvedimento del suo Direttore e l'importo sarà accreditato sul conto corrente intestato al beneficiario.

CANCELLATA L'IRAP DI GIUGNO

Il saldo e l'acconto dell'Irap dovuti a giugno da imprese e professionisti fino a 250 milioni di fatturato sono definitivamente cancellati; la cancellazione del saldo e dell'acconto emerge chiaramente dalla relazione tecnica del Ministero dell'Economia e Finanze. Si rammenta che i soggetti che esercitano attività agricola, sono stati esentati dal tributo già a partire dall'esercizio d'imposta 2016.

BONUS PER LE RIAPERTURE/CREDITO D'IMPOSTA

Un doppio bonus sotto forma di credito d'imposta per la riapertura in sicurezza delle attività economiche. Il Decreto in parola interviene per supportare gli interventi necessari per rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro il Covid-19. Un primo aiuto è previsto per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di protezione che salvaguardino la salute dei lavoratori; si tratta di un credito d'imposta pari al 60% delle spese sostenute quest'anno fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario. Il Provvedimento prevede poi un credito d'imposta pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 (per un massimo di 80 mila euro) a sostegno degli interventi di adeguamento degli ambienti di lavoro (dal rifacimento degli spogliatoi e mense all'acquisto di arredi di sicurezza, fino all'acquisto di apparecchiature per il controllo della temperatura).

BONUS AFFITTI DI TRE MESI PER LE LOCAZIONI COMMERCIALI

Il credito d'imposta del 60% sugli affitti di beni strumentali all'attività d'impresa o professionale (inizialmente riconosciuto solo a botteghe e negozi con il decreto Cura Italia) diventa trimestrale e cedibile al proprietario del bene immobile destinato non a uso abitativo. Il credito sarà riconosciuto, pur se ridotto al 30% dei canoni di locazione pagati nel periodo marzo, aprile, maggio anche per contratti di servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda comprensivi di almeno un immobile ad uso non abitativo. Il bonus in parola spetta ad imprese, autonomi e professionisti a condizione che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel mese di riferimento di almeno il 50% rispetto allo stesso mese del periodo d'imposta precedente. Non concorre alla formazione del reddito e potrà essere utilizzato in compensazione o in dichiarazione dei redditi.

INTERVENTO SUI CONSUMI ENERGETICI

Per le piccole e medie imprese arriva un taglio sulle bollette elettriche di 600 milioni. L'intervento riguarderà la componente fissa della fattura energetica per i clienti non domestici alimentati a bassa tensione. Spetterà all'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente fissare con propri provvedimenti la riduzione della spesa per i mesi di maggio giugno e luglio.

VERSAMENTI, VECCHIE PROROGHE, NUOVI TERMINI

I nuovi differimenti previsti dal Decreto spostano diversi versamenti che erano già stati precedentemente sospesi la cui scadenza era stabilita nei mesi di maggio e giugno; ora dette scadenze vengono nuovamente differite al 16 settembre.

STOP AD ATTI E CARTELLE

Il Governo blocca la notifica ad imprese e cittadini di atti di accertamento e cartelle esattoriali che sarebbero dovute ripartire dal prossimo primo giugno e concludersi il 31 dicembre. Per gli atti di accertamento e avvisi bonari il fisco potrà lavorarli entro il 31 dicembre 2020, per la notifica se ne parlerà nel 2021. Mentre, per le cartelle esattoriali, l'Agente della Riscossione riprenderà a notificarle a partire dal primo settembre 2020.

SUGAR TAX E PLASTIC TAX

Sono rinviate al primo gennaio 2021 le tasse sulle plastiche monouso e le bevande edulcorate che erano state previste per quest'anno dall'ultima Legge di Bilancio.

Considerato i diversi e complessi provvedimenti contenuti nel presente Decreto, molti dei quali riguardano anche le imprese agricole, ci si riserva nei prossimi numeri di Terra Polesana di fare gli opportuni e necessari chiarimenti, nonché, riportare i contenuti delle disposizioni attuative che ne seguiranno.

RIVALUTAZIONI TERRENI E PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

Il valore dei terreni (sia agricoli che edificabili) e delle partecipazioni in società non quotate, viene rideterminato per i beni posseduti al primo luglio 2020, pagando una imposta sostitutiva sul valore di perizia. Rimane valido il provvedimento che riguardava i terreni e le partecipazioni posseduti al primo gennaio 2020 la cui imposta sostitutiva scade al 30 giugno 2020.

COMPENSAZIONI

Al fine di immettere liquidità nel sistema economico anche a favore delle famiglie favorendo lo smobilizzo di crediti tributari e contributivi attraverso l'istituto della compensazione nel 2020, in sede di erogazione dei rimborsi fiscali non si applica la compensazione tra il credito d'imposta e il debito iscritto a ruolo.

IMU

Sull'acconto Imu del 16 giugno, il Governo si limita a cancellare la rata per alberghi e strutture turistiche solo quando proprietario e gestore coincidono. Per il resto tocca ai Comuni decidere l'eventuale proroga.

Corrispettivi telematici: le novità del Decreto "Rilancio"

Proroga del periodo transitorio e lotteria degli scontrini

A cura di Cristiano Zangirolami, Responsabile provinciale Caf Impresa Verde Rovigo

Come noto, l'1 gennaio 2020 è entrato in vigore l'obbligo di **memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi** giornalieri per la generalità dei commercianti al minuto. Tale adempimento era già in essere dall'1 luglio 2019 per le aziende con volume d'affari del 2018 superiore a 400 mila euro.

Tra le molte misure adottate per fronteggiare l'emergenza Covid-19, il Decreto Legge "Rilancio", introduce una serie di proroghe dei termini degli adempimenti legati alla memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi.

La norma proroga fino **al 1 gennaio 2021** la **non applicazione delle sanzioni** di cui al comma 6 dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 127 del 2015 agli operatori che non sono in grado di dotarsi entro il 1 luglio 2020 di un registratore telematico ovvero di utilizzare la procedura web messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Resta fermo l'obbligo, per tali soggetti, di emettere scontrini o ricevute fiscali, registrare i corrispettivi ai sensi dell'articolo 24 del Dpr. n. 633 del 1972 e **trasmettere telematicamente con cadenza mensile all'Agenzia delle Entrate i dati dei corrispettivi giornalieri**.

Sostanzialmente, gli esercenti che non hanno potuto acquistare il registratore telematico possono continuare ad inviare i corrispettivi con le "modalità telematiche transitorie" entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui viene effettuata l'operazione, fermi restando i termini di liquidazione dell'Iva. Fino al momento di attivazione del nuovo registratore telematico, e comunque non oltre il 1 gennaio 2021, gli esercenti potranno **rilasciare lo scontrino fiscale utilizzando i vecchi registratori di cassa** oppure emettere ricevuta fiscale.

Dato che sono stati differiti i termini per l'acquisizione e adeguamento dei registratori telematici e la trasmissione dei corrispettivi, anche la **lotteria degli scontrini** slitta all'**1 gennaio 2021.**

IMPRESA VERDE ROVIGO S.R.L.

COLDIRETTI ROVIGO

HAI SUGGERIMENTI IN TEMA DI .... FORMAZIONE? VORRESTI FREQUENTARE INSIEME AI TUOI COLLABORATORI UN CORSO UTILE PER LA TUA AZIENDA?

- Digitale
- Marketing
- Comunicazione
- Produzione biologica
- Sostenibilità
- Sicurezza
- Gestione

SEGNALACI LE TUE ESIGENZE!

Impresa Verde Rovigo e Coldiretti Rovigo sono attente alle necessità delle imprese e nell'attività di progettazione delle opportunità formative future hanno bisogno del Tuo aiuto! Parallelamente alle attività formative utili ad assolvere gli obblighi normativi in azienda, esistono diverse possibilità per migliorare le proprie performance e quelle dei propri collaboratori. Compila la scheda con i tuoi suggerimenti!

TEMATICA – (che argomento vorresti approfondire?)

_____

DESTINATARI – (vorresti una formazione dedicata a te oppure ai tuoi collaboratori?)

_____

DURATA – (quante ore dovrebbe durare il corso per approfondire la tematica d'interesse?)

_____

Lascia i tuoi riferimenti qui:

Nome e cognome _____

Azienda _____

Indirizzo _____

Telefono _____

E-mail _____

Allarme sull'aumento dei danni da fauna selvatica

Coldiretti Rovigo monitora la situazione chiedendo soluzioni adeguate

Il quadro dei danni provocati dalla fauna selvatica è allarmante. Nella nostra provincia le criticità maggiori arrivano dalle nutrie che, insieme a ittiogafi, lepri, corvidi e fasanidi, hanno creato una media annua di centinaia di migliaia di euro di danni nel periodo dal 2006 al 2010. Ma il valore potrebbe essere tre volte superiore. Come segnala Coldiretti la stima media annua dei danni, calcolata in base alle denunce e perizie depositate presso gli uffici competenti, è inferiore a quella reale visto che molti agricoltori, intimoriti dagli scarsi indennizzi e dalle lunghezze burocratiche, rinunciano a presentare le istanze.
Coldiretti Rovigo ha segnalato alla Prefettura e alla polizia provinciale la necessità urgente di intervenire con piani di abbattimento mirati, così come stabilito dalla legge 157 del 1992. Pur attuando tutti gli strumenti di prevenzione per gli agricoltori, i danni continuano ad essere rilevanti e vanno ad appesantire una situazione già messa a dura prova dalla siccità. **La situazione è in costante monitoraggio da parte di Coldiretti Rovigo che sta chiedendo ad intavolare una discussione con la Provincia di Rovigo affinché si arrivi ad una discussione, con l'obiettivo di trovare soluzioni adeguate ad arginare il problema.**
La misura è dunque colma e la pazienza degli imprenditori agricoli è esaurita. È tempo di agire e creare un piano condiviso per tamponare questa situazione. Il periodo che stiamo attraversando vede l'avvio delle attività post pandemia e il via alla piena ripresa vegetativa, un momento cruciale per il settore agricolo che chiede risposte ed interventi efficaci.

Aggiornamenti validità patentini fitosanitari

Le proroghe sono dovute all'emergenza sanitaria

A cura di Claudia Capello, Responsabile formazione Impresa Verde Rovigo

In seguito alla prima proroga di validità dei patentini fitosanitari scaduti tra il 31 gennaio ed il 15 aprile 2020 al 15 giugno 2020, con la conversione in legge del DL Cura Italia i certificati fitosanitari scaduti tra il 31 gennaio e il 31 luglio sono prorogati nella validità fino a fine ottobre (90 giorni dal temine della emergenza: 31 luglio).
La Legge n. 27 del 24 aprile 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ha così modificato il testo dell'art. 103, comma 2:
"Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 15 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza".
In virtù delle nuove disposizioni, dunque, il termine di validità del 15 giugno 2020 precedentemente indicato nel D.L. 17.03. 2020 n. 18, **in merito al Certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari ad uso professionale e al Certificato di abilitazione all'attività di consulente è ulteriormente prorogato a data non definita (perché dipende dalla data in cui sarà dichiarata la fine dello stato di emergenza) ed è da intendersi per tutte le abilitazioni giunte a scadenza nel periodo 31/01/2020 - 31/07/2020.** La stessa proroga si estende a coloro che, pur avendo il certificato scaduto antecedentemente alla data del 31 gennaio, non abbiano potuto frequentare i corsi a causa dell'emergenza. La stessa proroga riguarda inoltre tutti gli attestati relativi al controllo funzionale delle irroratrici in scadenza nel periodo compreso tra il 31 gennaio e il 31 luglio. Per le attrezzature nuove, in luogo dell'attestato, si dovrà tener conto della scadenza rispetto alla data di acquisto. Attualmente non è ancora consentito il rientro in aula per l'attività formativa mentre è possibile lo svolgimento dei corsi finanziati dal Psr in modalità FAD, ovvero a distanza, tramite video lezioni. Per questo motivo Impresa Verde Rovigo sta attivando settimanalmente i corsi di aggiornamento del patentino fitosanitario per consentire a chi ha il certificato scaduto di rinnovarlo, indipendente dalla proroga. Per informazioni è a disposizione l'Ufficio Formazione ai seguenti recapiti: 0425 201918- 939, formazione.ro@coldiretti.it

Al Veneto virtuoso solo briciole per aiutare le imprese

Salvagno: "Dobbiamo reagire. Risorse alle aziende agricole e a chi non specula"

"Occorre quindi un intervento forte nei confronti del Parlamento affinchè nel DL Rilancio, sulla suddivisione della disponibilità economica, si tenga conto della situazione di regioni virtuose come il Veneto mettendo a disposizione ulteriori risorse attraverso una ripartizione rispettosa delle performance dei territori regionali"

"Il Veneto che ha speso bene e nei tempi giusti le risorse comunitarie non può essere penalizzato dalla possibilità concessa dall'Europa alle regioni di destinare l'1% del bilancio del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) ad interventi a sostegno delle imprese colpite dalla crisi da Covid19". E' il commento espresso da Daniele Salvagno Presidente di Coldiretti Veneto presente al Tavolo Verde convocato dall'Assessore all'agricoltura Giuseppe Pan. **"Si tratta di un importo di 11milioni di euro una cifra del tutto insufficiente che a mala pena ricopre il 3% dei danni subiti dal settore nei mesi dell'emergenza sanitaria".**

"E' indispensabile - continua Salvagno - che queste poche risorse vadano alle aziende agricole, comprendendo agriturismi, fattorie didattiche e sociali escludendo le imprese dell'agroalimentare che importano prodotti dall'estero e che hanno ridotto i prezzi pagati ai produttori per latte, radicchio, carne di coniglio, vitelli e suini, etc.."

"Occorre quindi - insiste Salvagno - un intervento forte nei confronti del Parlamento affinchè nel DL Rilancio, sulla suddivisione della disponibilità economica, si tenga conto della situazione di regioni virtuose come il Veneto mettendo a disposizione ulteriori risorse attraverso una ripartizione rispettosa delle performance dei territori regionali".

Stante questa situazione Salvagno ha rivolto l'appello alla Regione del Veneto affinchè ci siano disponibilità economiche straordinarie per sostenere l'effettiva ripresa delle attività agricole. "Le aziende hanno bisogno di liquidità per entrare nella fase2 - ha concluso Salvagno - invece i tempi biblici delle procedure burocratiche e le prassi amministrative europee non coincidono: il rischio è di avere i contributi per Natale o per fine anno".

Al mercato della Tassina tornano i fiori e il pesce. Boom per i prodotti di stagione

A cura della Redazione

Fiori, pesce fresco e fragole hanno fatto il loro ritorno al mercato coperto della Tassina dopo un periodo di assenza. Nel secondo sabato di maggio, il 9, questi prodotti sono riapparsi tra i banchi della tensostruttura in via Vittoria Veneto 87/A. **Si è ampliato così il paniere alla vigilia della festa della mamma, svoltasi lo scorso 10 maggio, con i molteplici colori dei fiori che hanno addobbato i banchi delle aziende affiliate a Campagna Amica: dai gerani alle margherite in vaso, passando per le rose, i pansè, le begonie, la lobelia, i tagete e i garofani in vaso**. Un'occasione giusta per l'acquisto di un omaggio floreale in un momento così delicato per il settore florovivaistico. È stato tra i più colpiti a causa dell'emergenza sanitaria registrando perdite fino al 70% del fatturato per il blocco di manifestazioni e successive disposizioni che hanno limitato gli spostamenti. Con le ordinanze e la ripresa della fase2 i circa 1500 imprenditori sono ripartiti progressivamente con l'attività facendo rifiorire balconi e terrazzi, sostenendo con fertilizzanti e terricci il vigore di orti e campi ai tanti appassionati del fai da te e del giardinaggio. Altro settore dell'agroalimentare messo a dura prova a causa dell'emergenza Covid-19 è quello della pesca che ha subito anch'esso notevoli perdite. Sirio s.n.c. di Mantovan Marco e c. con canocchie, merluzzi, sogliole, moli, cefali, gallinelle, sarde e sgombri. I "colori" presenti però non si sono fermati qui. È spuntato anche il rosso delle fragole, frutto che viene sempre molto apprezzato dai clienti dei nostri mercati.

I mercati di Campagna Amica hanno continuato a svolgersi regolarmente, il tutto sempre mettendo come priorità della massima sicurezza seguendo il piano operativo del Comune di Rovigo. Come richiesto dall'ordinanza regionale si prevedono entrata e uscita separate, dispositivi di sicurezza per produttori e per i clienti e la vigilanza durante tutta la durata del mercato per controllare il rispetto delle regole, delle distanze di sicurezza e per evitare l'assembramento. Mascherina e guanti sono obbligatori per accedere al mercato coperto, come da disposizioni dell'ultima ordinanza regionale.

Costante, infine, la presenza dell'iniziativa della "spesa sospesa" che, fin dal primo giorno, ha riscontrato un grande successo. I clienti hanno potuto liberamente scegliere quali prodotti acquistare per poi donarli ai meno abbienti che non possono permettersi di fare la spesa. Successivamente, al termine del mercato, Campagna Amica ha consegnato questi prodotti alla Caritas della Diocesi di Adria e Rovigo che ha gestito la distribuzione dei beni raccolti.

Per informazioni sui mercati dei produttori e adesioni al progetto di vendita diretta Campagna Amica, scrivete a Lisa Cappellari, lisa.cappellari@coldiretti.it - tel. 0425/201936 cell. 331/6160965

Job in country: in Coldiretti l'incontro tra domanda e offerta

"Mediante l'utilizzo di credenziali personali i lavoratori potranno inserire il proprio curriculum e tenerlo aggiornato, ma potranno anche visionare le offerte di lavoro delle aziende iscritte e manifestare la loro disponibilità all'assunzione"

Si chiama Job In Country, ed è il progetto Coldiretti per l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro. E' una piattaforma di intermediazione della manodopera nata in Coldiretti ed autorizzata dal Ministero del Lavoro. **L'emergenza Coronavirus ha sicuramente aumentato le difficoltà occupazionali delle aziende agricole, di qui la necessità di avere uno strumento per facilitare l'incontro della domanda e dell'offerta**, uno strumento per mettere in contatto le aziende del territorio bisognose di manodopera, più o meno specializzata, e gli aspiranti lavoratori alla ricerca di un'occupazione. L'accesso, dal sito Coldiretti www.coldiretti.it permette agli interessati, la registrazione gratuita alla sezione lavoratori o impresa. Mediante l'utilizzo di credenziali personali i lavoratori potranno inserire il proprio curriculum e tenerlo aggiornato, ma potranno anche visionare le offerte di lavoro delle aziende iscritte e manifestare la loro disponibilità all'assunzione. **I datori di lavoro potranno invece pubblicare le loro offerte di lavoro dettagliando le competenze professionali ricercate, il luogo di lavoro, il periodo d'ingaggio, o potranno semplicemente consultare i vari curricula inseriti dai lavoratori registrati. A garanzia di trasparenza e legalità la supervisione degli uffici territoriali Coldiretti che offrono assistenza personalizzata all'utenza**. Per ulteriori chiarimenti o supporto tecnico è possibile contattare gli uffici di zona o l'ufficio paghe Provinciale al 0425/201907.

AGRICENTER TOMAINI
POLESELLA (RO) · Strada Statale 16, 3064/A
Tel. e Fax 0425 444755 · Cell. 339 4261992
E-mail: agritoma@libero.it · www.agricenter-tomaini.it

Il web riunisce le donne di Coldiretti Veneto

Le mamme contadine, nella stanza dei bottoni

A cura di Coldiretti Veneto

Dopo un black out forzato le dirigenti di Donne Impresa si sono ritrovate in video conferenza con un collegamento online a cui ha partecipato i vertici nazionali: la responsabile Floriana Fanizza e la coordinatrice Silvia Bosco. Tra le finestre accese sullo schermo anche i bambini, partecipi nella stanza dei bottoni accanto alle loro mamme. Chi dal banco del mercato in piazza, qualcuna dalla stalla, in agriturismo, in cantina oppure in serra, il web ha unito non solo le rappresentanti delle sette province venete, virtualmente anche quelle della Puglia, del Piemonte e del resto d'Italia.

In apertura dei lavori, a cui ha partecipato pure il direttore di Coldiretti Veneto Tino Arosio, la presidente regionale Chiara Bortolas ha premesso: **"Sono stati mesi di presidio e controllo costante per l'impatto dell'emergenza sanitaria sull'agroalimentare veneto. In questo periodo ognuna di noi non ha assistito ad una riconversione, ma è stata protagonista dinamica e intraprendente di un modello nuovo di fare impresa.** Molte le novità su cui riflettere - ha spiegato la capitana delle imprenditrici di Coldiretti Veneto - dalle consegne della spesa a domicilio alle lezioni on line, dalle cuoche contadine tutorial alle maestre di campagna del web, sono alcuni esempi della creatività messa in campo ma soprattutto della forza di tutte data dalla passione per il proprio lavoro". Ringraziamenti doverosi sono stati rivolti alle collaboratrici della segreteria che in questo frangente sono diventate vigilantes di mercati agricoli, assistenti alla sicurezza in grado di dare risposte a tutti gli sos del territorio. "Non abbiamo mandato i nostri uomini in guerra ci siamo andate anche noi con loro - ha commentato Chiara Bortolas - dai tavoli di crisi fino alle case dei veneti. Schierate per il bene della collettività e la salute di tutti. Consapevoli del grande potenziale su cui investire nonostante i giorni confusi e un futuro incerto, ci mettiamo ancora a disposizione con la responsabilità sociale di essere donne, agricoltrici, mogli e madri". Un particolare quest'ultimo che ha permesso di accogliere in anticipo l'appello delle famiglie che nella fase 2, in un contesto di fermo scolastico senza l'appoggio di nonni o altri congiunti, sono preoccupate per le nuove generazioni. **Forti dell'esperienza ventennale di un progetto di Educazione alla Campagna Amica che coinvolge 10mila bambini ogni anno, le titolari delle fattorie didattiche di Coldiretti sono all'opera per poter ospitare i piccoli secondo i protocolli sanitari: centri estivi, settimane verdi, servizio di agri tata saranno rivisti rispettando regolamenti predisposti dalle autorità competenti.** In attesa dei disciplinari operativi sarà avviato un programma di formazione a distanza per preparare gli operatori ad un linguaggio alternativo, ad un approccio educativo diverso per una pedagogia innovativa che tenga conto dei cambiamenti in atto. "Il supporto nazionale ci conforta - ha concluso Chiara Bortolas - siamo in tante da nord a sud sulla strada della ripresa e, se quella economica tarderà, avremo la pazienza di aspettare fedeli, come sempre, ai valori umani e ai ritmi della natura".

Via libera agli orti di "Guerra" per 1,2 mln Italiani

Dopo l'ordinanza della Regione Veneto del 24 aprile, anche il Dpcm del 26 aprile ha dato il **via libera a 1,2 milioni di italiani che fanno gli agricoltori per passione di coltivare appezzamenti di terreno pubblici o privati** per garantirsi cibo genuino e trascorrere un po' di tempo all'aria aperta. Una svolta importante che - precisa la Coldiretti - risponde alle sollecitazioni per garantire lo svolgimento di una attività gratificante ma anche utile a garantire le forniture alimentari in un momento in cui un numero crescente di italiani si trova in difficoltà economica, con circa 4 milioni di persone che hanno bisogno di aiuto per mangiare secondo una stima della Coldiretti.

Si tratta di un'attività che è tornata a essere incentivata in molte città con 174 milioni di metri quadrati di orti urbani presenti nei capoluoghi di provincia lungo tutta la Penisola, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Istat. Ora i tempi sono cambiati ed **ai motivi economici si sommano quelli di volersi garantire cibo sano da offrire a se stessi e agli altri od anche la voglia di voler trascorrere più tempo all'aperto a contatto con la natura** dopo mesi di chiusura forzata in casa. Una tendenza che si accompagna anche da un diverso uso anche del verde privato con i giardini e i balconi delle abitazioni che sempre più spesso lasciano spazio a orti per la produzione "fai da te" di lattughe, pomodori, piante aromatiche, peperoncini, zucchine, melanzane, ma anche di piselli, fagioli fave e ceci da raccogliere all'occorrenza.

"Orticelli di Giulia", esempio virtuoso

Per molti non è certamente una novità di questo periodo, ma a causa dell'emergenza sanitaria anche i cosiddetti orti urbani si erano dovuti fermare. A partire da fine aprile, prima la Regione Veneto e poi la Presidenza del Consiglio hanno permesso alle persone di tornare a svolgere questa attività. **Tra le tante sparse per il Polesine, vi riportiamo l'esperienza nata ad Adria nel 2014 dalla collaborazione tra Il Circolo Acli del quartiere Carbonara;** l'associazione di promozione sociale "Piergiorgio Braghin" e l'azienda agricola "**Gli Orticelli di Giulia" di Giulia Casellato** hanno permesso di rendere usufruibile un pezzo di terra per coltivare in piena città a chi non ha questa possibilità per vari motivi. **L'azienda biologica, associata a Coldiretti Rovigo, supporta le attività degli orticoltori con la lavorazione del terreno, la gestione dell'acqua e soprattutto l'affiancamento nella gestione di un orto coltivato senza l'uso di prodotti chimici.** Il progetto era stato fortemente voluto da Piergiorgio Braghin, primo presidente del circolo istituito nel quartiere di Carbonara e appassionato ortista e ha registrato, negli anni, l'avvicendarsi di molte persone e realtà associative, dal pensionato alle associazioni di inclusione sociale, dalla giovane famiglia al richiedente asilo. Questo orto urbano ha dato l'opportunità, a chi l'ha frequentato e a chi tuttora vi si reca, sia di cimentarsi in un mestiere del tutto nuovo, sia di avere la certezza di poter mangiare ciò che è stato autoprodotto con la propria fatica. L'associazione "Piergiorgio Braghin" e l'azienda "Gli Orticelli di Giulia" sono a disposizione di chi volesse provare questa esperienza. I loro contatti sono: Giulia 340/5754882 oppure l'indirizzo e-mail ortiurbani.aclicarbonara@gmail.com.

LA NOSTRA TECNOLOGIA

SAI CHE
puoi risparmiare il 40% sul tuo nuovo acquisto?

Se nel 2020 acquisti per esempio un trattore 4.0 da 100.000€, è possibile recuperare un totale di 40.000€, in quote da 8.000€ all'anno, a partire dal 2021

SAI CHE
il tuo usato superate le 7.000 ore perde il doppio del valore? (20.000€ ogni 1.000 ore)

Oltre al vantaggio del 4.0, dando dentro il tuo usato con poche ore realizzi interamente il valore residuo del tuo usato

SAI CHE
grazie al contributo possiamo finanziare il tuo acquisto a 5 anni con tasso 0?

Con la nuova Sabatini hai un contributo sulla totale copertura degli interessi pagati sul finanziamento, che equivale ad un risparmio sul valore dell'investimento pari al 10% su macchine agricole 4.0

È TUTTO VERO!

PERCHÈ ACQUISTARE IL TUO 4.0 DA NOI?

John Deere è stata la prima azienda ad avere la guida satellitare e i sistemi di connessione.

La nostra azienda ha un reparto dedicato con 4 persone che, oltre a seguirti in tutte le procedure e in campo, ti assiste da remoto collegandosi direttamente dal nostro ufficio al tuo nuovo acquisto facilitandoti in ogni azione. Scegli tra i 60 pronta consegna con tecnologia 4.0: trattore, mietitrebbia, trincia, telescopico, irroratore semovente o attrezzatura.

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

Giuseppe Zecchinato Cell. 348 7007802
Alessandro Rigoni Cell. 335 6037341

Via Sandro Pertini - 45011 Adria (RO) - Tel. +39 0426 21955
adria@bassan.com - **www.bassan.com**

LE NOSTRE FILIALI: Motta di Costabissara (VI) - Montebello (VI) - Adria (RO) - Vedelago (TV) - Candiana (PD) - Noventa di Piave (VE) - Oppeano (VR)
Filiali Kobelco: Torre di Mosto (VE) - Bolzano Vicentino (VI)

Macfrut Digital: fiera virtuale ma concreta nei contenuti

L'edizione di quest'anno, da maggio, slitta dall'8 al 10 settembre 2020

Macfrut, salone internazionale dell'ortofrutta, si svolgerà nel mese di settembre e sarà interamente digitale. Dall'8 al 10 settembre 2020 si terrà la prima fiera virtuale della filiera ortofrutticola, un evento online dedicato agli operatori professionali del settore. "Sarà la prima esperienza del genere. Il mondo è cambiato più negli ultimi due mesi che nei precedenti tre anni e *Macfrut Digital* è una risposta concreta e immediata a questo cambiamento». Così si è espresso Renzo Piraccini, presentando la fiera **Macfrut Digital**, versione virtuale della rassegna dell'ortofrutta. L'evento si svolgerà dalle ore 9 dell'8 settembre alle ore 18 del 10. Centrali, in Macfrut Digital, saranno i buyer e gli incontri di business. Un virtual stand sarà costituito da uno o più moduli, al costo di 1.000 euro a modulo. Un modulo è costituito da un pacchetto comprensivo di video-presentazione, brochure multimediale, live B2B, agenda incontri con i buyer. "Il nostro progetto, semplice e di facile utilizzo sia per i visitatori, sia per buyer ed espositori - ha aggiunto Piraccini - vuole ricompattare la filiera. Giocando tutti insieme, non abbiamo mai perso. In queste settimane di pandemia, siamo stati prima costretti a un uso maggiore dei collegamenti digitali, e ci siamo resi conto che, per certe situazioni, continueremo a farlo. Cecilia Marzocchi, dell'ufficio estero di Macfrut, ha poi illustrato alcuni dettagli del Macfrut Digital: **"Ogni visitatore potrà collegarsi durante i tre giorni di fiera virtuale e partecipare utilizzando il proprio device: pc, tablet o smartphone.** Tre sono i punti di forza del sistema: efficace, in quanto consente di raggiungere un numero elevato di clienti e mercati direttamente da una propria postazione; semplice, grazie a una piattaforma studiata anche per persone non esperte in informatica; poco costoso, gratuito per i visitatori e a costi bassi per gli espositori". **Macfrut Digital consta di due aree: Exhibition e Forum**. Per entrare è necessario registrarsi sul sito macfrutdigital.com. **La registrazione è gratuita.** Una volta entrato, il visitatore vedrà una mappa interattiva suddivisa per settori merceologici e potrà esplorare tutti gli "stand" virtuali, scoprendo l'offerta dell'espositore, richiedere informazioni e realizzare incontri B2B in live streaming. Contestuale alla parte commerciale, Macfrut Digital ospiterà i Technical Forum. Nel corso dei tre giorni, sarà ospitata una serie di convegni in diretta streaming, visibili sempre dalla piattaforma Natlive, previa registrazione gratuita. **Tra i temi, l'innovazione in orticoltura, le novità nel settore serricolo, Acquacampus e l'innovazione nell'irrigazione**, Biostimulant Forum. La piattaforma è anche a disposizione degli espositori per eventi dedicati. I buyer invitati dalla Fiera, oltre 500, saranno selezionati in collaborazione con ICE-Agenzia per il Commercio Estero, con cui Macfrut collabora con ottimi risultati da anni e attraverso la consolidata rete di agenti esteri.

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

Noi ti vendiamo la **qualità** e te la **garantiamo per 5 anni** grazie a Kubota.

VIENI A SCOPRIRE TUTTI I MODELLI CON 5 ANNI DI GARANZIA KUBOTA

5 ANNI di garanzia Kubota

Kubota e **Agrimacchine Polesana** garantiscono 5 anni* il tuo nuovo trattore **Serie M**. Vieni subito a scoprire tutti i prezzi e la ricca dotazione dei modelli Kubota con 5 anni di garanzia.

Controllare i costi operativi di un prodotto non è un problema. Potrete lavorare e sviluppare la Vostra attività con la massima tranquillità. Una manutenzione in piena trasparenza, in grado di garantire una lunga durata al Vostro prodotto.

NO POLIZZA NO PERITO NO SINISTRI

LEASING A **TASSO ZERO**

** Con Kubota puoi investire nella tecnologia con numerosi vantaggi agevolati.* **Garanzia di Casa Madre Kubota Care di 5 anni - 2500 ore.**

For Earth, For Life
Kubota

CENTRO AUTORIZZATO **OFF. AGRICOLA ALPONE** San Giovanni Ilarione (VR)	CENTRO AUTORIZZATO **OFF. BOGGIAN MAURO** Terrazzo (VR)	CENTRO AUTORIZZATO **OFFICINA MAFESSANTI** Nogarole Rocca (VR)	CENTRO AUTORIZZATO **OFF. MECCANICA COBELLI** Zevio (VR)
CENTRO AUTORIZZATO **OFFICINA BUSSELLI** Fumane (VR)	CENTRO AUTORIZZATO **OFFICINA MORI** Albaredo d'Adige (VR)	CENTRO AUTORIZZATO **OFF. RIGHETTI ALBERTO** Cerea (VR)	CENTRO AUTORIZZATO **OFF. EBM BASTIANELLO** Carbonara di Rovolon (PD)

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

Kubota

PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA

Massimiliano Gobbo 342 693 6571

Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via Primo Maggio, 231 Bosaro (RO) | **Agrimacchine Polesana Padova** - Via Padova, 112 Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Loc. Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 Castelnuovo del Garda (VR)

Cambio della segreteria per il Movimento Giovani

A cura della Redazione

Da questo mese la nuova segretaria del movimento **Coldiretti Giovani Impresa Rovigo è Alessandra Borella che segue a Matteo Garbin, segretario dal 2015 fino a inizio 2020**. Alessandra è arrivata in casa Coldiretti a ottobre 2018 e si occupa dell'ufficio stampa dell'associazione.

"Ringrazio della fiducia dimostrata da Coldiretti Rovigo e dal direttore Silvio Parizzi - commenta Alessandra - che ha scelto la mia figura per questo incarico. Per me è un onore oltre che un piacere seguire questo gruppo di imprenditori che hanno un sacco di idee fresche e innovative. Molti giovani li conosco già perché li ho incontrati durante le numerose iniziative promosse dall'associazione, come i convegni, ma mi sono impegnata da subito a cercare di intercettare anche quelli che non ho mai visto. Purtroppo non abbiamo ancora potuto fare le presentazioni ufficiali e come si deve a causa del Covid che impedisce riunioni e assembramenti, ma ho già promesso, tramite e-mail, che appena possibile faremo un comitato tutti assieme".

Alessandra affiancherà Federica Vidali, delegata del movimento, eletta a dicembre 2017. Buon lavoro alla nuova segretaria, alla delegata e a tutti i componenti del gruppo.

I CONTADINI RIFANNO L'ITALIA

TESSERAMENTO

2020

COLDIRETTI

Proroga dei bandi a metà luglio e liquidità subito per aiutare le imprese a fronteggiare incertezze fase 2 e ad anticipare il mercato

La Giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore alla pesca Giuseppe Pan, ha prorogato a metà luglio la scadenza dei bandi comunitari per iniziative di investimento e formazione professionale nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Si tratta di un pacchetto complessivo di misure del valore di oltre 10 milioni di euro di fondi Feamp (Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca), cofinanziati da Regione e Stato, a sostegno delle 652 aziende della 'flotta' peschereccia della regione (che rappresenta la prima marineria dell'Adriatico per numero di barche e di addetti) e della filiera dell'acquacoltura.

Sul portale del socio Coldiretti l'archivio gratuito per gestire le fatture elettroniche e lo stato vegetativo delle proprie colture

Un archivio elettronico consultabile dal pc dove gestire e avere sempre disponibili tutte le fatture elettroniche attive e passive della propria azienda. E' la nuova funzionalità, totalmente gratuita, da ora disponibile sul Portale del Socio Coldiretti. Per visualizzarle basta accedere o registrarsi e recarsi nella sezione "Area Documenti". Il sistema consente la consultazione, la visualizzazione ed il download delle fatture attive e passive (con l'esportazione in excel) e una facile gestione delle scadenze dei pagamenti nonché degli incassi delle stesse fatture elettroniche. Il servizio è disponibile senza alcun costo per tutti i soci che hanno affidato al Sistema Servizi Coldiretti il servizio per l'emissione e/o la ricezione delle fatture elettroniche e la tenuta della contabilità, oltre a quelli che già utilizzano il software Digit per la fatturazione elettronica. I documenti vengono caricati dopo che il Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate li ha validati, e dunque le fatture attive/passive saranno visibili e consultabili in questa sezione nel giro di 48 ore. Ma sul portale si possono trovare anche altri servizi a partire dalla **Gestione Presenze**, la nuova applicazione che permette di gestire in maniera semplice il lavoro dei dipendenti dell'azienda. Attraverso il portale si possono registrare on line, le presenze e giustificare le eventuali assenze di ogni lavoratore e, per una sempre più completa programmazione e gestione aziendale del lavoro due ulteriori utility: una per conoscere da subito il costo di un Operaio Agricolo a tempo Determinato (OTD) e l'altra per calcolare l'importo della retribuzione lorda partendo dal netto e viceversa. **Una applicazione satellitare:** all'interno del portale del socio si può vedere in ogni momento lo stato di salute delle proprie coltivazioni, con dati sulle previsioni meteo e le temperature, sulla fertilità dei terreni, sullo stress idrico e tanto altro. Alcune delle informazioni messe a disposizione dal sistema.
- Meteo utile per stimare l'andamento di temperature e precipitazioni;
- Bilancio Idrico che permette di stimare le variazioni della riserva idrica del suolo supportando l'agricoltore nel decidere quando e quanto irrigare.
- Temperatura del terreno, molto utile per stimare (a 10cm di profondità) l'epoca idonea di semina delle principali varietà seminative.
- Radiazione solare, utile a valutare gli eccessi o i deficit di radiazione solare per la coltura.
- Sommatoria termica, utile a valutare la maturazione delle colture.

Per essere abilitati occorre fare richiesta presso i nostri uffici di zona.

E-mail a caccia dei dati delle carte di credito con la scusa del bonus

I truffatori sono all'opera in ogni situazione per trarre vantaggi, soprattutto sul web. L'ultimo allarme arriva dall'Inps; la direttrice provinciale Roberta Carone avvisa che sono in corso tentativi di truffa tramite e-mail, definita in gergo tecnico phishing, finalizzata a sottrarre fraudolentemente il numero della carta di carta di credito, con la falsa motivazione che servirebbe a ottenere un rimborso o il pagamento del bonus 600 euro. Chiunque può essere vittima di questa frode e la direttrice, pertanto, invita "tutti gli utenti ad ignorare e-mail che propongono il cliccare su un link per ottenere il pagamento del bonus 600 euro o qualsiasi forma di rimborso da parte dell'Inps". A ulteriore richiesta di attenzione da parte delle persone, la responsabile dell'Inps polesana ricorda che: "le informazioni sulle prestazioni Inps sono consultabili esclusivamente accedendo direttamente al portale www.inps.it e che l'Inps, per motivi di sicurezza, non invia in nessun caso e-mail contenenti link cliccabili". Per qualsiasi dubbio, è sempre possibile contattare telefonicamente l'Inps per verificare la veridicità o meno di quanto riceve".

FIOCCO ROSA

Il 3 gennaio è nata Alice, figlia del nostro socio di Porto Tolle Damiano Raniero. Benvenuta Alice!

LAUREA

Il 10 Aprile, Rebecca Michelini, figlia del nostro associato Claudio Michelini ha conseguito la laurea triennale all'Accademia di Belle Arti di Bologna, nel corso di Pittura, con il punteggio di 110 e lode su 110. Rebecca ha intitolato la tesi "Il mostro e la fanciulla" ricercando nella storia della letteratura e dell'arte un legame tra queste due figure o, al contrario, la loro enorme differenza con il relatore il professore Gabriele Lamberti e docente di indirizzo il professore Leonardo Santoli. Si congratulano con lei i genitori, i parenti e gli amici.

VENDITA:

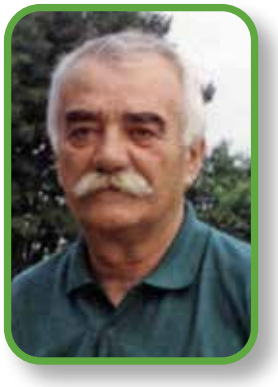
Vendesi aratro monovomere, marchio "Moro", voltaorecchio, e sarchio Agribal da mais. Per informazioni chiamare i seguenti n. 349/3838929 oppure 328/0137997.

Vendesi terreni agricoli. Un appezzamento a Rovigo in via Spola con eventuali fabbricati della superficie di ettari 6.50 e un appezzamento a Rovigo-Boara della superficie di ettari 5.60. Se interessati telefonare al 335/6323307

Crespino
Franco Toffano
Anni 57
Franco era un nostro socio Coldiretti

Fiesso Umbertiano
Carmen Pavanello
86 anni
Carmen era una nostra socia e madre dei soci Loris e Lino Mantovani

---



Lendinara
Giorgio Tiengo
82 anni
Giorgio è stato un nostro segretario di zona

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti Rovigo le più sentite condoglianze alle famiglie

PER OGNI SERVIZIO FISCALE E ALLA PERSONA SIAMO A TUA DISPOSIZIONE QUI:

ROVIGO
UFFICIO PROVINCIALE
VIA A. MARIO, N. 19
0425/2018

ROVIGO
UFFICIO DI ZONA
VIA DEL COMMERCIO, N. 43
0425/201820 - 201821

LENDINARA
P.ZZA RISORGIMENTO, N. 15
TEL. 0425/201960

BADIA POLESINE
VIA G. PIANA, N. 68
0425/201955

FIESSO UMBERTIANO
VIA G. MATTEOTTI, N. 47
FICAROLO
VIA E. SARTI, N. 100/A

TEL. 0425/201970

CASTELMASSA
P.ZZA DELLA REPUBBLICA, N.34
0425/201990

ADRIA
VIA MONS. POZZATO, N. 45/A
TEL. 0425/201980

TAGLIO DI PO
VIA ROMA, N. 54
TEL. 0425/201940

PORTO TOLLE
VIA MATTEOTTI, N. 417
TEL. 0426/81161

CAFCOLDIRETTI

IMPRESA VERDE
ROVIGO S.R.L.

AGROS
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA

Agricoltura 4.0 prepariamoci per il futuro

Ricevi tutte le informazioni
e le opportunità
del Credito d'Imposta

NUOVA ESPOSIZIONE

Ricambi di
tutte le marche

SAME · VOLVO · DEUTZ FAHR · UNIGREEN · BERTI · MASCHIO · MORO ARATRI · RANDAZZO · GASPARDO · DIECI · AMAZONE · CAFFINI · I.ME.CA · SPEDO · PRO

AGROS SRL di Roberto Gaiani
Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:
OFFICINA AGROS - Via dell'Artigianato II° Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 340 9998728 (Nicola)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

Seguici anche su Facebook
Agros srl